Ieri manifestazione popolare nel centro irpino

Tutta Flumeri a fianco del compagno arrestato

Consegnata al sostituto procuratore di Ariano una petizione con la quale si chiede la libertà per Antonio Pezzella, delegato FIOM dello stabilimento d'autobus - Mercoledì in lotta il gruppo FIAT

AVELLINO — Tutta la gente di Flumeri si è idealmente stretta intorno al compagno Antonio Pezzella, il delegato FIOM della Fiat nella Valle dell'Ufita, arrestato ingiustamente con l'imputazione di violenza aggravata e aggressione nei confronti di un caporeparto, Luongo, avvenuta nel corso di uno sciopero.

Ieri nel centro irpino c'è stata una manifestazione popolare: vi hanno partecipato in pratica tutti, dai commercianti che hanno abbassato le saracinesche dei negozi, ai lavoratori delle piccole imprese, nonchè gli operai della Fiat. Una folta delegazione, tra cui il sindaco dc di Flumeri Caruso e il compagno Coscia, responsabile di zona del PCI, si è recata dal sostituto procuratore di Ariano Irpino, che conduce l'inchiesta sui fatti, consegnandogli una petizione sottoscritta da migliaia di firme con la quale si invoca la scarcerazione immediata del compagno Pezzella.

Sempre nella giornata di ieri il compagno on. Adamo si è recato nel carcere di Benevento, dove è rinchiuso il nostro compagno, per esprimergli di persona la solidarietà militante di tutti i comunisti irpini, che proprio oggi terminano i lavori del loro congresso provinciale cui Pezzella era delegato.

La mobilitazione popolare — nonostante il clima di intimidazione imposto dalla direzione aziendale in fabbrica — contro le provocazioni e i comportamenti antisindacali della FIAT nello stabilimento di autobus della Valle della Ufita proseguirà mercoledì prossimo con una giornata di lotta nazionale in tutto il gruppo automobilistico.

Da domani la settimana di lotta della FLM

Presidii dell'Unione industriali all'Intersind e al collocamento

Metalmeccanici, giovani e disoccupati manifesteranno insieme - Martedì sciopero dei trasporti nella regione - Chiude il «Fuso d'oro»: 23 licenziati

I metalmeccanici napoletani hanno aperto un nuovo fronte di lotta per l'occupazione. Da domani scatta la «settimana di mobilitazione per il lavoro», già preannunciata nei giorni scorsi dalla FLM durante un'assemblea pubblica al cinema Fiorentini. Il calendario delle iniziative prevede per domani e martedì il presidio della sede dell'Intersind (l'associazione imprenditoriale delle aziende pubbliche) a Santa Lucia; mercoledì e giovedì invece sarà presidiata l'Unione degli industriali in piazza dei Martiri: sempre mercoledì inoltre ci sarà un «picchetto» all'ufficio del collocamento.

Alle manifestazioni parteciperanno i consigli di fabbrica, giovani e disoccupati, «per rivendicare — come sottolinea un comunicato della FLM — l'attuazione immediata degli accordi raggiunti (APOMI 2, Aeritalia, ecc.); l'avvio di corsi di formazione professionale finalizzati all'occupazione nell'apparato produttivo; l'accelerazione dei tempi per la riforma del collocamento e lo avvio della sperimentazione nell'area napoletana».

E' necessario costruire su questi obbiettivi — continua la nota della FLM — un movimento di lotta unitario, che superi le divisioni tra lavoratori e disoccupati e tra gli stessi disoccupati. La battaglia per l'occupazione non può ridursi solo alla lotta per il «posto», ma deve puntare ad un radicale cambiamento dell'assetto economico e produttivo di Napoli e della regione. La mobilitazione della FLM continuerà ancora nei prossimi giorni, strettamente legata a tutte le iniziative previste per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici.

CHIUDE IL «FUSO D'ORO» — I ventitrè dipendenti della soc. Fuso d'Oro presidiano da 18 giorni la sede aziendale di via Luca Giordano per difendere il posto di lavoro. La succursale di Fuorigrotta è già chiusa. La società infatti, ha deciso di smobilitare ed ha quindi proceduto, il 14 febbraio scorso, alla chiusura e al licenziamento di tutti i dipendenti.

Va notato che uno dei padroni nelle cui mani è il 49 per cento di questa azienda, è Paolo Marzotto, lo stesso proprietario della Italjolly che in questi giorni sta licenziando 27 dipendenti dell'Hotel Ambassadors di via Medina. Questo padrone ha respinto tutte le proposte di accordo che sono state formulate, perfino un intervento finanziario della Regione. Vuole a tutti i costi smobilitare e colpire l'occupazione nella nostra città.

TRASPORTI — Martedì sciopero generale nel settore dei trasporti. Dalle 9 alle 13 saranno paralizzati i collegamenti aerei, marittimi, ferroviari, nonchè i trasporti cittadini e regionali, comprese le autolinee in concessione. Obbiettivo dello sciopero — proclamato dalle segreterie regionali CGIL-CISL-UIL — è quello di imporre alla Regione Campania il rispetto degli impegni relativi alla programmazione nel settore dei trasporti; i sindacati inoltre intendono sollecitare Governo ed enti locali affinchè rimuovano tutti gli ostacoli che impediscono la rapida utilizzazione degli investimenti già stanziati.

Speculazione a Napoli e Salerno

Coop-fantasma promette case per 80 mila lire

Ha già fruttato diverse centinaia di milioni il colossale inganno orchestrato dalla SIC, una cooperativa-fantasma che prometteva appartamenti a buon mercato a Napoli e a Salerno. Negli uffici della SIC (una sede a Napoli, in via S. Lucia e un'altra a Salerno al corso Vittorio Emanuele, nonchè una terza a Palermo) si sono finora presentati migliaia di «soci», invogliati dalla lettura di un particolareggiato depliant: «La tua casa di proprietà col piano decennale»; «La SIC seleziona e coordina la domanda abitativa costituendo cooperative edilizie».

Per aderire alla «cooperativa» bisognava versare 80mila lire subito più 30mila lire all'anno per le spese; si aveva così assicurato il diritto ad una casa in cooperativa entro quattro anni. Si calcola che fino ad oggi sono state raccolte almeno 7mila quote a Napoli e 3mila a Salerno. Poi sono affiorati i primi sospetti. Si è scoperto così che i suoli indicati dalla SIC, in entrambe le città, non potranno mai ospitare nuovi palazzi. Nè tantomeno al Comune di Napoli risulta che la SIC abbia chiesto la concessione di suoli per cooperative.

La SIC ai suoi «soci» ha addirittura promesso che le case sarebbero state costruite in quartieri come Fuorigrotta e ai Camaldoli, dove cioè quel poco di verde sopravvissuto alla speculazione edilizia è destinato a diventare parco pubblico.

A Salerno la speculazione è stata denunciata pubblicamente in un'assemblea del SUNIA: il depliant della SIC è stato consegnato al procuratore generale Antonio Marchesiello.

A proposito delle recenti polemiche

La guerra degli incentivi industriali: altro che «meridionalismo straccione»

La discussione dell'ultima delibera del CIPI rischia solo di confondere le acque - Il malcelato tentativo di rifarsi una verginità - I veri problemi

Una delibera del CIPI (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha fatto riaprire la disputa sul «meridionalismo straccione». L'oggetto del contendere è la famosa legge 675, approvata il 12 agosto 1977, per fissare i criteri di intervento dei pubblici poteri in materia di ristrutturazione, riconversione e sviluppo del settore industriale. Quasi due anni dopo, nell'ultima settimana di febbraio, il CIPI ha definito criteri particolarmente meridionalistici per l'attuazione della legge: in breve, i contributi creditizi, di questo come sempre si tratta, vengono riservati esclusivamente alle imprese del Sud, o, comunque, a quelle imprese che localizzano l'impianto da agevolare nel Mezzogiorno.

La reazione dei nordisti e l'accusa di comportarsi come mendicanti di contributi non si sono fatte attendere. La guerra degli incentivi che si può ora scatenare rischia solo di confondere le acque e di impedire l'opportuna e severa autocritica che il governo centrale ed i governi regionali dovrebbero invece rivolgersi.

Nella legge in questione venivano confusi ed affastellati quattro ordini di problemi: la ristrutturazione tecnologica dell'industria italiana; la sua riconversione produttiva; l'elaborazione di un testo unico sul credito agevolato; l'avvio di una politica attiva del lavoro. Solo il terzo problema, e con molta approssimazione, «sembra» oggi risolto dalla delibera del CIPI: infatti tutte le procedure ed i criteri della 675 devono ancora essere assemblati con quelli corrispondenti della 183. Mentre chi fa ricorso alla prima risparmia un passaggio burocratico (istituto di credito, parere IPI, finanziamento), chi pensasse di utilizzare la legge per il Mezzogiorno, la 183, deve percorrere una strada diversa e più lunga (istituto di credito, ASMEZ, parere del ministro e del IPE, finanziamento).

Si scopre in questo modo un paradosso da tempo realizzato a spese del Mezzogiorno, la relativa facilità con cui si poteva accedere ad incentivi creditizi alle porte di Torino o Milano e la relativa difficoltà con cui ciò poteva essere fatto in Lucania. E gli altri tre problemi? La ristrutturazione — cambiare la ricetta senza cambiare il prodotto — sostennero le associazioni imprenditoriali, nelle polemiche che accompagnarono il varo della legge, è fenomeno permanente e caratterizzante della dinamica industriale, dunque è giusto escluderlo oggi da ogni eccezionale agevolazione, per la sua natura di ordinaria amministrazione.

La riconversione — cambiare i prodotti per poter cambiare le ricette — doveva servire a due scopi: allentare il vincolo esterno delle importazioni forzate; replicare alla concorrenza che in alcuni settori maturi poteva venire da paesi in via di sviluppo grazie al loro più basso costo del lavoro. Lo strumento per orientarsi in questo complesso labirinto di problemi — più collegati tra loro di quanto una schematica esposizione possa far sospettare — dovevano essere i piani di settore.

Ne erano previsti due tipi: quelli verticali — come il piano siderurgico — e quelli orizzontali — come il piano delle innovazioni tecnologiche. I primi sono diventati tristi elencazioni dei punti di crisi, appello nominale degli impianti che lamentano croniche inefficienze; i secondi, che erano veramente utili perchè esploravano il nuovo senza limitarsi a contemplare il vecchio, non sono mai stati redatti.

La politica del lavoro affidata alle Regioni, che avrebbero dovuto gestirle con apposite commissioni triangolari — Regione, sindacato, padronato — alla luce dei piani di settore. Le commissioni sono state costituite di malavoglia, sminuite nei compiti, tralasciate dal Ministero con cui avrebbero dovuto collegarsi, private dei piani di settore che avrebbero dovuto orientarle. Oggi, dopo due anni trascorsi invano, non si può pensare di rifarsi una verginità meridionalistica con una delibera che in sostanza non sfiora nemmeno la gran parte dei problemi esistenti.

La politica industriale deve ancora essere immaginata; ed il clima politico lascia supporre lecitamente che nei prossimi mesi il Governo si occuperà piuttosto di campagne elettorali. Il credito agevolato, più o meno riservato al Mezzogiorno, è un miope palliativo di una operazione salutare, la ristrutturazione del sistema creditizio, che, almeno nel Sud, non si vuole nemmeno discutere.

In queste condizioni il prezzo politico del credito, che di questo si tratta, potrà anche lenire i sintomi più appariscenti dell'arretratezza meridionale, ma, nel lungo periodo, per i suoi effetti di disallocazione, ne avrà ulteriormente aggravato le cause.

Massimo Lo Cicero

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 5 marzo 1979. Onomastico: Casimiro (domani Foca).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 58. Nati morti 2. Richieste di pubblicazione 2. Matrimoni religiosi 14. Matrimoni civili 12. Deceduti 48.

LUTTI

E' morto Pasquale Fonticelli, padre del compagno Luigi del direttivo della sezione di Ponticelli. A Pasquale a tutta la famiglia le condoglianze dei compagni di Ponticelli, dell'Arenella e della redazione de L'Unità.

* * *

E' morto Francesco Basso, padre del compagno Nicola della segreteria della sezione di Secondigliano-centro. A Nicola le condoglianze dei comunisti di Secondigliano e della redazione de l'Unità.

* * *

E' deceduto a Contrada, in provincia di Avellino, il signor Grazio Ammaturo, padre del vice-questore, dott. Antonio, dirigente del commissariato di Montecalvario. Alla famiglia tutta vadano le sentite condoglianze della redazione de l'Unità.

* * *

Si è spento all'età di 81 anni il compagno Giusto Borrelli pensionato dell'ATAN, iscritto al nostro partito sin dal 1921. Il compagno Borrelli è stato membro del CNL e consigliere comunale di Portici.

Al figlio Ciro e alla famiglia tutta giungano le condoglianze dei comunisti di Portici e della redazione dell'Unità.

NOTIZIE ATAN

Da domani l'autolinea 141 Rosa sposterà il capolinea da via Montagna Spaccata (rione Italsider) a piazza Immacolata a Pianura.

FARMACIE NOTTURNE

Zone Chiaia - Riviera: Via D. Morelli, 22; Via F. Giordani, 46; Corso Vittorio Emanuele, 225. **Zona Posillipo:** Via Petrarca, 173; Via Posillipo, 173. **Zona Porto:** Corso Umberto, 25. **Zona Centro - S. Ferdinando - Montecalvario - S. Giuseppe** - S. Anna dei Lombardi, 7; S. Anna di Palazzo, 1. **Zona Avvocata:** Salvator Rosa, 340. **Zona San Lorenzo:** Via Costantinopoli, 86. **Zona Mercato:** S. Maria delle Grazie a Loreto, 62. **Zona Pendino:** Via G. Savarese, 75. **Zona Poggioreale:** Via Stader, 187. **Zona Vicaria:** Via Arenaccia, 106; Via Casanova, 109. **Zona Stella:** Via S. Teresa al Museo, 106; Via Sanità, 30. **Zona San Carlo Arena:** SS. Giovanni e Paolo, 97; Via Vergini, 39. **Zona Colli Aminei:** Via Pietravalle, 11; Via Nuova San Rocco, 60. **Zona Vomero Arenella:** Via Orsi, 99; Via Scarlatti, 99; Via B. Cavallino, 78; Guantai ad Orsolona, 13. **Zona Fuorigrotta:** Via Cinzia Parco S. Paolo, 44; Via Cavalleggeri Aosta, 44; Via **na Barra:** Corso Sirena, 286. **Zona S. Giov. Teduccio:** Corso S. Giovanni, 641. **Zona Pianura:** Via Provinciale, 18. **Zona Bagnoli:** Campi Flegrei. **Zona Ponticelli:** Via Ottaviano. **Zona Soccavo:** Via Marcaurelio, 27. **Zone Miano - Secondigliano:** Via Ianfolla, 640; Via De Pinedo, 109; Corso Vittorio Emanuele, 25. **Zone Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Corso Napoli, 25 (Marianella).

FARMACIE DI TURNO

Chiaia - Riviera: via Chiaia 153; corso Vitt. Emanuele 122; via Mergellina 196. **Posillipo:** via Posillipo 84; via Manzoni 215. **S. Ferdinando - Montecalvario - S. Giuseppe:** via Concordia 7; via G. Sanfelice 40. **Avvocata - S. Lorenzo - Museo:** via Ventaglieri 13; via E. Pessina 63. **Mercato:** piazza Garibaldi 21. **Pendino:** corso Umberto 64. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 45-B. **Vicaria:** S. Antonio Abate 102; via Firenze 29. **Stella:** via Materdei 72; San Severo a Capodimonte 31. **S. Carlo Arena:** via Vergini 63; via Guadagno 33. **Colli Aminei:** Colli Aminei 74. **Vomero - Arenella:** via Palizzi 85; via Merliani 27; piazza Muzi 25; viale Michelangelo 38; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** via Leopardi 205; via Diocleziano 220. **Barra:** via M. D'Azeglio 5. **San Giovanni a Ted.:** Ponte dei Granili 65; corso S. Giovanni 268. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** piazza Bagnoli 726. **Ponticelli:** via Madonnelle 1. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano - Secondigliano:** cupa Capodichino 53; corso Secondigliano 174. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 46 - Piscinola.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Funzionano per la intera giornata (ore 8.30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: **S. Ferdinando - Chiaia** (tel. 42.11.28 - 41.85.92); **Montecalvario - Avvocata** (telefono 42.18.40); **Arenella** (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); **Miano** (tel. 754.10.25-754.85.42); **Ponticelli** (tel. 756.20.82); **Soccavo** (tel. 767.26.40 - 728.31.80); **S. Giuseppe Porto** (telefono 20.68.13); **Bagnoli** (telefono 760.25.68); **Fuorigrotta** (telefono 61.63.21); **Chiaiano** (telefono 740.33.03); **Pianura** (tel. 726.19.61 - 726.42.40); **San Giovanni a Teduccio** (telefono 752.06.06); **Secondigliano** (tel. 754.49.83); **San Pietro a Patierno** (tel. 738.24.51); **San Lorenzo - Vicaria** (tel. 45.44.24 29.19.45 - 44.16.86); **Mercato - Pendino** (tel. 33.77.40); **Vomero** (telefono 36.00.81 - 37.70.62 - 36.17.41); **Piscinola - Marianella** (tel. 740.60.58 - 740.63.70); **Poggioreale** (tel. 759.53.55 - 759.49.30); **Barra** (t. 750.02.46); **Stella - S. Carlo** (tel. 34.21.60 - 34.00.43).

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Criologia - Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

Centro Agopuntura Cinese
Terapia del dolore
Reumatismi - Sciatiche
Nevralgie
Dolori articolari
Cure dimagranti
Metodo Nguyen Van Nghi
Prenotazioni: Lunedì
Napoli - Tel. 220192 - 297521
Via Alessandro Poerio, 32

CENTRO DISTRIBUZIONE SCARPE
CEDIS
Calzature Ingrosso e Dettaglio
Via G. Marconi, 167
CASAVATORE (NA)
SALDI

SORDITÀ?... AURIFON
PROTESI ACUSTICHE PHILIPS
VIA CARLO DE CESARE, 64
(S. Ferdinando) NAPOLI
TEL. 407.663

...per clienti di selezione
MOBILI DI SELEZIONE
SCHERILLO
PIANURA (NA) - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

PELLICCERIA CANALI
pellicce CANALI
PRENOTA AL PREZZO DI OGGI LA TUA PELLICCIA
LA PAGHERAI CON COMODO IL PROSSIMO INVERNO
OFFERTISSIMA
DELLA PELLICCERIA
CANALI
PER GLI ULTIMI GIORNI DI SUPERVENDITA
Pellicceria CANALI
Via Santa Brigida 61 - Napoli
telefono 321733

FIMA
fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...
anche senza anticipo in 4 anni
FIMA LA CITTA' DEL MOBILE
esposizione permanente
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

ARREDAMENTI LACASSADORO
Esclusivista salotti LEV&LEV
S.R.L.
Per cambiata gestione e rinnovo dei locali
VENDIAMO TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Affrettatevi, questa è la più grande occasione che vi viene offerta per arredare la vostra casa con la certezza di fare
UN BUON AFFARE